

OMISSIS

Tempi di adozione del decreto ministeriale previsto dal comma 4 dell'articolo 32-bis del decreto-legge n. 83 del 2012 in materia di liquidazione dell'IVA secondo la contabilità di cassa - 3-02526

VIGNALI, BALDELLI e CASERO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in materia di iva per cassa, con l'articolo 32-*bis* del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, è stata ampliata la facoltà ai soggetti con volume d'affari non superiore a 2 milioni di euro di pagare l'iva solo quando il pagamento ad essa relativo viene effettivamente incassato, dando così corso alla facoltà accordata dalla direttiva 2010/45/UE;

si tratta di provvedimento molto atteso dalle micro e piccole imprese, in quanto risponde in modo concreto al pressante problema della liquidità;

il comma 4 del medesimo articolo demanda ad un successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze — da emanare entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto — l'individuazione delle disposizioni di attuazione dell'articolo in commento, nonché della data di entrata in vigore delle disposizioni ivi contenute;

l'11 ottobre 2012 scade il termine di 60 giorni per l'emanazione del suddetto decreto. Il Governo ha fornito recentemente assicurazioni per la prossima emanazione del decreto, tuttavia si rammenta che la direttiva prevede che tale facoltà debba essere esercitata dagli Stati entro il 31 dicembre 2012, ai fini della sua operatività a partire dal 1° gennaio 2013 —:

quali siano i tempi precisi e certi di emanazione del decreto previsto dal comma 4 dell'articolo 32-*bis* del decreto legge n. 83 del 2012 e se le disposizioni in esso contenute siano immediatamente operative. (3-02526)

OMISSIS

(Tempi di adozione del decreto ministeriale previsto dal comma 4 dell'articolo 32-bis del decreto-legge n. 83 del 2012 in materia di liquidazione dell'IVA secondo la contabilità di cassa – n. 3-02526)

PRESIDENTE. L'onorevole Vignali ha facoltà di illustrare la sua interrogazione n. 3-02526, concernente tempi di adozione del decreto ministeriale previsto dal comma 4 dell'articolo 32-bis del decreto-legge n. 83 del 2012 in materia di liquidazione dell'IVA secondo la contabilità di cassa (*Vedi l'allegato A – Interrogazioni a risposta immediata*).

OMISSIS

RAFFAELLO VIGNALI. Signor Presidente, nel decreto-legge sviluppo, con un emendamento proposto dal Popolo della Libertà, sottoscritto da me come relatore e a cui si è associato anche l'onorevole Fluvi, che era l'altro relatore, si è previsto di utilizzare una possibilità che l'Unione europea ha concesso agli Stati membri: innalzare il regime del pagamento dell'IVA quando si incassano le fatture per tutte le imprese che hanno un fatturato fino a 2 milioni di euro. Si tratta di un provvedimento che riguarderebbe 4.380.000 imprese, quasi il 97 per cento del sistema produttivo italiano.

È uno dei provvedimenti nel decreto sviluppo tra i più attesi e sostenuto da tutte le forze politiche peraltro, perché risponde effettivamente in termini concreti al problema della liquidità che è il primo problema delle nostre imprese. Non solo:

evita anche alle imprese di avere guai impropri con l'amministrazione finanziaria.

PRESIDENTE. La prego di concludere.

RAFFAELLO VIGNALI. L'interrogazione è per sapere i tempi precisi in cui si intende emanare un decreto. Ricordo che il dispositivo del decreto sviluppo, convertito in legge, prevedeva la scadenza di domani e chiediamo da quando lo si intenda far partire. Faccio anche presente che nel decreto era stata trovata anche l'idonea copertura per il costo.

PRESIDENTE. Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, Dino Piero Giarda, ha facoltà di rispondere.

DINO PIERO GIARDA, *Ministro per i rapporti con il Parlamento.* Signor Presidente, onorevoli deputati, l'onorevole interrogante chiede di conoscere i tempi di emanazione del decreto del Ministro dell'economia previsto dall'articolo 32-bis del decreto-legge n. 83 convertito in legge il 7 agosto del 2012. Questa norma, come ricordato nell'interrogazione, ha trasposto nell'ordinamento nazionale l'articolo della direttiva del 28 novembre 2006 della Comunità europea, introdotto a sua volta dall'articolo 1 della direttiva del 13 luglio 2010.

Questa fonte contempla per i soggetti IVA un regime opzionale tale per cui l'imposta può essere versata non in corrispondenza all'emissione delle fatture e i procedimenti amministrativi, ma quando effettivamente essa viene incassata dall'operatore. La norma nazionale ha previsto che, per dare attuazione al nuovo istituto, venga adottato un decreto ministeriale in tempo utile per consentire in coerenza con la fonte giuridica comunitaria l'operatività delle nuove disposizioni a partire dal 1° gennaio 2013.

È in corso di stesura il provvedimento amministrativo e questo provvedimento amministrativo ha formato oggetto di un'ampia istruttoria da parte degli uffici fiscali competenti. Potrei aggiungere che il

dipartimento delle finanze del Ministero ha praticamente ultimato lo schema di provvedimento che svilupperà il suo iter all'interno del Ministero dell'economia e delle finanze attraverso gli uffici e attraverso le verifiche da parte della Ragioneria generale dello Stato per la successiva completa stesura e firma da parte del Ministro dell'economia e delle finanze.

PRESIDENTE. L'onorevole Vignali ha facoltà di replicare.

RAFFAELLO VIGNALI. Signor Presidente, la risposta non soddisfa. Intanto ringrazio il Ministro Giarda, che non è il Ministro a cui è rivolta l'interrogazione, per avere ricordato il contenuto del provvedimento – che ci ricordavamo perché lo abbiamo scritto –, però noi abbiamo bisogno di sapere quali sono i tempi. C'è una scadenza che è domani e ci sono 380 atti di attuazione di decreti che il Governo deve fare dal «salva Italia» a oggi di cui non si vede traccia.

Questo, assieme agli altri, è fondamentale per le nostre imprese. C'è bisogno di dare dei tempi certi. Ricordo che, se non lo facciamo entro l'anno, la finestra dell'Unione europea si chiude, dopodiché il Governo se ne assumerà la responsabilità morale e anche materiale. Lo ripeto: abbiamo imprese che stanno saltando perché non riescono a pagare l'IVA su fatture che non hanno mai incassato. Credo che su questo il Governo debba impegnarsi di più e darsi oggettivamente una priorità in termini assoluti. Non vedo altre cose.

Quindi, rinnovo l'invito a emanare il decreto in tempi rapidissimi, possibilmente entro questo mese, perché francamente non si capisce il perché di questo ritardo.

PRESIDENTE. È così esaurito lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata.

Sospendo la seduta, che riprenderà alle ore 16 con il seguito della discussione del disegno di legge concernente la delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita.